



## **Bene i laghi e le città, località di montagna in sofferenza METEO + CONGIUNTURA: E IL TURISMO ESTIVO RALLENTA**

**Dall'analisi dei flussi tra maggio e agosto emerge una perdita contenuta di -3,8% negli arrivi e -4,6% nelle presenze. Ma grazie all'ottima stagione invernale il bilancio del turismo trentino nei primi otto mesi del 2014 fa segnare per la componente alberghiera una crescita negli arrivi (+1,5%) e una tenuta (-0,3%) nelle presenze, mentre è proseguito il trend di crescita della componente straniera**

Non sono nuvole così nere quelle che l'estate 2014 ha addensato mese dopo mese sul sistema del turismo trentino, costretto a fare i conti con le difficoltà conseguenti il perdurare di una crisi economica senza precedenti per l'Italia e l'Europa, e alle quali si è aggiunta una situazione meteorologica particolarmente sfavorevole nell'estate appena conclusa, che ha ulteriormente penalizzato e condizionato arrivi e presenze, quelle degli italiani in particolare. Un'estate 2014 con diverse ombre certamente, ma anche qualche luce, in ogni caso non così omogenea quanto a negatività.

L'arco temporale di riferimento per i dati raccolti dal Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento è quello da maggio ad agosto. Il primo, che considera congiuntamente il settore alberghiero ed extralberghiero, evidenzia nel periodo preso in esame rispetto al 2013 una variazione negli **arrivi certificati** del **-3,8%** e nelle **presenze** del **-4,6%**. I flussi turistici hanno fatto registrare **1 milione 541.150 di arrivi** e **7 milioni 344.601 di presenze**.

Il movimento turistico da maggio ad agosto, analizzato per provenienza, evidenzia la marcata flessione della componente italiana che passa dai 945.039 arrivi nel 2013 agli **874.762** del 2014 e rispettivamente da 4 milioni 823.855 presenze del 2013 ai **4 milioni 475.130** del 2014.

Un calo compensato in parte dalla crescita degli ospiti stranieri, un trend costantemente positivo negli ultimi quattro anni e che ha toccato **666.388 arrivi** e **2 milioni 869.471 mila presenze**, innalzando al **39,1%** (era al 37,4% nel 2013) il grado di internalizzazione estiva, ovvero la percentuale di presenze straniere certificate sul totale.

Tra queste è sempre la **Germania** a detenere saldamente la vetta della classifica con il **18,1%** seguita dall'Olanda (6%), Austria (2,4%) e Regno Unito (2,3%).

Questo quadro non tiene conto dei dati relativi al mese di **settembre**, ancora in fase di raccolta da parte del Servizio Statistica.

Per contro, un primo bilancio sull'andamento della movimentazione del solo settore alberghiero **nei primi otto mesi dell'anno** evidenzia ancora, grazie ai numeri molto positivi registrati nella stagione invernale, **valori in crescita rispetto all'anno precedente per gli arrivi (+1,5%) e una sostanziale tenuta per le presenze (-0,3%)**.



A livello territoriale, nel periodo preso in esame e relativamente alle presenze, la situazione risulta piuttosto diversificata e sicuramente correlabile all'anomalia meteorologica che ha caratterizzato l'estate trentina.

Gli ambiti infatti si suddividono più o meno in due gruppi: il primo con cali tra i 5 e gli 8 punti percentuali (Folgaria, Piné, Paganella-Dolomiti di Brenta, Madonna di Campiglio; San Martino di Castrozza, Fassa, Fiemme, Valsugana e Tesino, Valle di Sole e Rovereto); il secondo con cali inferiori al 3% (Trento, Garda e Valle di Non).

Come si evince nel primo rientra la totalità delle destinazioni top della montagna trentina e della vacanza outdoor che hanno evidentemente pagato maggiormente nei mesi di luglio e agosto a causa del persistere di avverse condizioni meteo. Nel secondo gruppo non a caso rientra il capoluogo Trento che grazie alla sua offerta museale e culturale ha intercettato la componente più curiosa e sensibile degli ospiti offrendo una valida alternativa nelle giornate più penalizzanti dal punto di vista delle condizioni atmosferiche.

Un'ulteriore conferma la fornisce il dato relativo alla performance della **Trentino Guest Card** che nell'estate 2014 ha visto più che raddoppiare il numero di operatori del ricettivo che l'hanno proposta agli ospiti (**630**) e altrettanto per quello degli utenti (**190.000**), triplicare gli accessi fruiti (**180.000**), come pure le giornate-presenza (**1 milione e 100.000**).

(m.b.)

Trento 10 ottobre 2014